

# EUREPGAP

## Punti di Controllo & Criteri di Adempimento

### Frutta e Ortaggi

## Versione 2.0-Gen04

Valida a partire dal: 12 settembre 2003

<b>CONTENUTO</b>
------------------

## INTRODUZIONE

1. TRACCIABILITÀ
  2. DOCUMENTAZIONE E AUTOCONTROLLO INTERNO
  3. VARIETÀ E PORTINNESTI
  4. STORIA E GESTIONE DEI SITI
  5. GESTIONE DEL TERRENO E DEI SUBSTRATI
  6. IMPIEGO DI FERTILIZZANTI
  7. IRRIGAZIONE/FERTIRRIGAZIONE
  8. DIFESA DELLE COLTURE
  9. RACCOLTA
  10. MANEGGIAMENTO DEI PRODOTTI
  11. GESTIONE DEI RISCHI DA INQUINAMENTO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
  12. SALUTE, SICUREZZA E CONDIZIONI DI LAVORO DEI LAVORATORI
  13. ASPETTI AMBIENTALI
  14. MODULO RECLAMI
- ALLEGATO 1  
ALLEGATO 2

## INTRODUZIONE

### Obiettivi:

Il presente documento rappresenta un quadro di riferimento in materia di Buona Pratica Agricola (Good Agricultural Practice - GAP) per le aziende agricole e fornisce gli elementi essenziali allo sviluppo nella produzione globale di ortofruttili (p.e. frutta e ortaggi). Esso definisce gli standard minimi accettabili per i principali gruppi operanti nel commercio al dettaglio in Europa, tuttavia gli standard di alcuni rivenditori e coltivatori possono risultare superiori a quelli descritti. Il presente documento non intende fornire alcun orientamento prescrittivo per ogni metodo di produzione agricola.

I membri EUREP riconoscono i grandi progressi fatti da molti agricoltori, gruppi od organizzazioni di agricoltori, nonché piani locali e nazionali nello sviluppo e nell'attuazione di sistemi agricoli best-practice. Inoltre, i membri EUREP intendono promuovere ulteriori misure volte a migliorare le capacità degli agricoltori in questo campo e, in tale contesto, il presente quadro di riferimento GAP, che definisce gli elementi chiave dell'attuale best-practice agricola, dovrebbe fungere da parametro nel valutare le prassi correnti e fornire un orientamento per ulteriori miglioramenti.

EUREPGAP è uno strumento per introdurre le tecniche di gestione integrata IPM (Integrated Pest Management) e ICM (Integrated Crop Management) nel contesto della produzione dell'agricoltura commerciale. L'adozione delle strategie IPM/ICM viene considerata dai membri EUREP essenziale per il miglioramento e la sostenibilità a lungo termine della produzione agricola.

EUREPGAP sostiene i principi di HACCP (Analisi dei pericoli e controllo dei punti critici) e ne incoraggia l'applicazione.

È essenziale che ogni organizzazione facente parte della catena alimentare si faccia carico dei compiti e delle responsabilità che le spettano, al fine di garantire che la GAP venga sostenuta e applicata integralmente. Se vogliamo che i consumatori continuino ad avere fiducia nella produzione di prodotti freschi, è necessario che tali standard di Buona Pratica Agricola vengano adottati e che le prassi carenti vengano eliminate dal settore.

Tutti i coltivatori devono dimostrare l'ottemperanza alle leggi nazionali o internazionali.

È auspicabile che tutti i coltivatori dimostrino il loro impegno nei confronti di:

- a) salvaguardia della fiducia del consumatore in merito alla qualità e alla sicurezza dei prodotti alimentari;
- b) riduzione al minimo degli impatti dannosi sull'ambiente, intanto che si proceda con la conservazione della natura e della fauna;
- c) riduzione dell'impiego di fitofarmaci;
- d) miglioramento dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse naturali; e
- e) garanzia di un comportamento responsabile nei confronti della salute e della sicurezza dei lavoratori.

**Verifica indipendente:**

I coltivatori ricevono l'approvazione EUREPGAP per mezzo di una verifica indipendente ad opera di un ente di certificazione approvato da EUREPGAP.

I documenti dello schema comprendono:

1. Le **Regole Generali EUREPGAP** che definiscono le regole da applicare con lo schema.
2. I **Punti di Controllo e Criteri di Adempimento EUREPGAP** volti a dare dettagli specifici sull'adempimento ai singoli requisiti del piano da parte del coltivatore.
3. La **Checklist EUREPGAP** che costituisce la base dell'audit esterno del coltivatore e che deve essere utilizzata dal coltivatore per adempiere ai requisiti annuali dell'audit interno.

Come descritto nelle Regole Generali EUREPGAP, il presente piano è suddiviso in Requisiti Maggiori (sfondo rosso), Requisiti Minori (sfondo giallo) e Raccomandazioni (sfondo verde). Tutti i Punti di Controllo DEVONO essere verificati, le possibili risposte sono: adempimento (si), non adempimento (no) oppure Non Applicabile (N/A). La risposta N/A non può essere data per i punti di controllo dove nei criteri di adempimento risulti un Non N/A.

**Non Applicabili:**

I Punti di Controllo che riportano un No Non Applicabile (No N/A) nel capitolo 10 possono essere considerati con Non Applicabili soltanto se il coltivatore/l'associazione di coltivatori ha dichiarato di non maneggiare derrate oppure di non stoccare derrate in azienda (vedi iter di registrazione, nel capitolo 10 delle Regole Generali).

**Declinazione di responsabilità:**

La FoodPLUS GmbH e gli organismi di certificazione approvati EUREPGAP declinano ogni responsabilità in merito alla sicurezza del prodotto certificato secondo il presente standard.

**Copyright:**

© Copyright: EUREPGAP c/o FoodPLUS GmbH.; Spichernstr. 55, D-50672 Köln (Colonia); Germania, inteso per tutti i documenti normativi. Riproduzione e distribuzione permessa soltanto in forma inalterata.

**Registrazione:**

Per le modalità di registrazione e certificazione, pregasi di consultare i capitoli 4 e 10 delle Regole Generali EUREPGAP.

**Definizioni:**

Per ulteriori informazioni sulla definizione dei termini utilizzati nel presente documento, pregasi di consultare l'allegato 10 delle Regole Generali.

**Come usare il presente documento:**

Il presente documento deve essere utilizzato per il controllo di aziende agricole, tenendo in considerazione i campi d'applicazione che il produttore desidera certificare (per i campi d'applicazione cfr. il punto 10.6 delle Regole Generali), tutto ciò in concordanza con le regole di verifica delineate nel documento EUREPGAP Regole Generali.

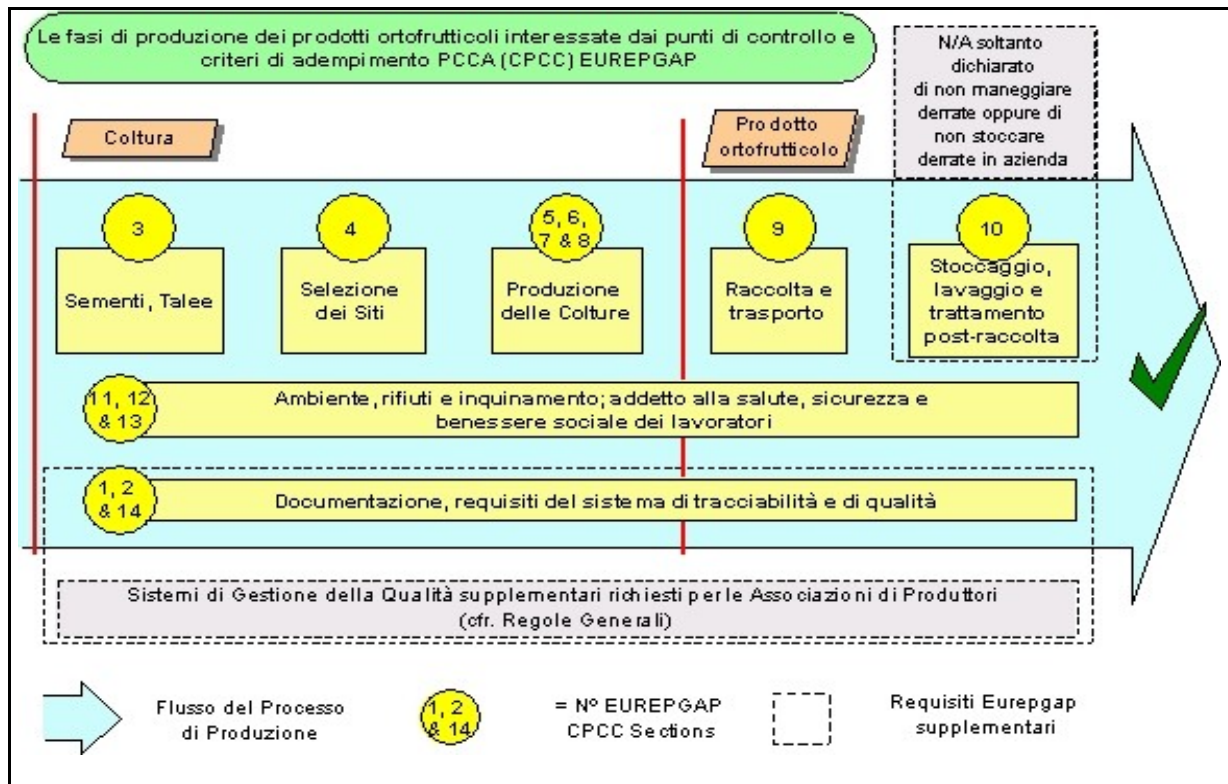
Nel presente documento il prodotto registrato deve essere inteso come segue:

- 1) La COLTURA dalla quale proviene il prodotto registrato.
- 2) Il PRODOTTO (il prodotto raccolto) che costituisce il prodotto registrato.

Per la verifica degli adempimenti sono necessarie documentazioni legate innanzitutto all'azienda (e se possibile anche al campo, alla piantagione o alla serra) di provenienza della coltura, vale a dire il sito di accrescimento fino al momento della raccolta, e in seguito documentazioni legate al lotto e al sito di maneggiamento del Prodotto.

Quando nel presente documento si trova semplicemente la parola coltura, questa sta per coltura come prodotto registrato, quando si trova semplicemente la parola *prodotto* questa sta per il prodotto come prodotto registrato. Per ulteriori informazioni su alcuni termini apparentemente senza contesto, pregasi di intenderli nel contesto del titolo del rispettivo paragrafo (p.e. il termine "contenitori" menzionato al punto 8.9.5 significa "Contenitori di fitofarmaci vuoti" come risulta dal titolo del paragrafo 8.9 "Contenitori di fitofarmaci vuoti").

Il presente documento è suddiviso in 14 paragrafi distinti e due allegati, contiene un totale di 210 punti di controllo, di cui 47 Requisiti Maggiori, 98 Requisiti Minori e 65 Raccomandazioni. Il documento copre la produzione di frutta e ortaggi e può essere rappresentato come segue:



N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>1. TRACCIABILITÀ</b>			
1.1	Il prodotto certificato EUREPGAP è tracciabile e rintracciabile dall'azienda certificata in cui è stato coltivato?	Esiste un sistema di tracciabilità documentato che consente la tracciabilità del prodotto certificato EUREPGAP fino all'azienda, o all'associazione di agricoltori / al gruppo di agricoltori e che poi è tracciato fino al cliente diretto. No N/A.	Maggiori
<b>2. DOCUMENTAZIONE E AUTOCONTROLLO INTERNO</b>			
2.1	Tutta la documentazione richiesta nel corso dell'ispezione viene conservata per almeno due anni?	Gli agricoltori devono tenere aggiornata la documentazione almeno per due anni, salvo specifiche legislative più lunghe. Non sono necessarie documentazioni antecedenti la richiesta di registrazione EUREPGAP. Nuovi Richiedenti devono essere in possesso della documentazione completa di almeno tre mesi antecedente il giorno della visita ispettiva. No N/A.	Minori
2.2	L'agricoltore si sottopone almeno ad un autocontrollo annuo per la verifica di conformità allo standard EUREPGAP?	Prove documentali dimostrano che l'autocontrollo interno EUREPGAP è stato effettuato ogni anno. No N/A.	Maggiori
2.3	L'autocontrollo interno è stato documentato e registrato?	La Checklist EUREPGAP è stata compilata e documentata. No N/A.	Maggiori
2.4	In seguito all'autocontrollo interno vengono intraprese misure correttive idonee?	Le misure correttive idonee vengono documentate e messe in atto. No N/A.	Maggiori
<b>3. VARIETÀ E PORTINNESTI</b>			
<b>3.1 Scelta di varietà o portinnesti</b>			
3.1.1	L'agricoltore è consapevole dell'importanza di un'efficace gestione delle colture in relazione alle 'colture madri' (cioè le sementi che producono le colture) della coltura registrata?	Si dovrebbero adottare tecniche di coltivazione e misurazione nelle "colture madri" volte a minimizzare l'impiego di p.e. pesticidi e fertilizzanti nelle colture registrate.	Raccom.
<b>3.2 Qualità delle sementi e delle talee</b>			
3.2.1	Esiste una documentazione che garantisce la qualità delle sementi (priva di insetti nocivi, malattie, virus,...) e che specifica la purezza della varietà, il nome della varietà, il numero del lotto e il venditore delle sementi?	Viene tenuto un registro ed sono disponibile certificati che dimostrino la qualità delle sementi, la purezza della varietà, il nome della varietà, il numero del lotto e il venditore delle sementi.	Raccom.
<b>3.3 Resistenza a insetti nocivi e malattie</b>			
3.3.1	Le varietà coltivate presentano una resistenza/tolleranza a insetti nocivi e malattie importanti a livello commerciale?	Laddove possibile, l'agricoltore è in grado di dimostrare che le varietà coltivate sono resistenti o tolleranti a malattie.	Raccom.
<b>3.4 Trattamenti e concia delle sementi</b>			
3.4.1	L'impiego di trattamenti delle sementi viene registrato?	Qualora le sementi o i portinnesti siano stati trattati, esistono registrazioni con il nome del prodotto/dei prodotti applicati e l'indicazione dell'obiettivo (insetti nocivi e/o malattie).	Minori
<b>3.5 Materiale riproduttivo</b>			
3.5.1	Il materiale riproduttivo acquistato è accompagnato da un certificato fitosanitario riconosciuto?	Un certificato fitosanitario che osserva le leggi nazionali o le direttive delle organizzazioni del settore è disponibile.	Minori
3.5.2	Il materiale riproduttivo acquistato è privo di segni visibili di insetti nocivi e malattie?	In caso di danneggiamenti visibili causati da insetti nocivi e malattie, è necessario dare una spiegazione (p.e. soglia di intervento).	Raccom.
3.5.3	Le garanzie di qualità o le garanzie di produzione certificata vengono documentate per il materiale riproduttivo acquistato?	Vi sono documentazioni dimostranti che il materiale riproduttivo è idoneo allo scopo, p.e. certificato di qualità, tempi di consegna o lettere sottoscritte.	Minori
3.5.4	I sistemi di controllo fitosanitario sono operativi per la propagazione vivaistica?	È in funzione un sistema di controllo della qualità volto al monitoraggio di segni visibili di insetti nocivi e malattie; le prove attuali di tali controlli devono essere disponibili.	Minori
3.5.5	I trattamenti con fitofarmaci, relativi all'autoproduzione aziendale di materiale vivaistico, eseguiti durante la fase di accrescimento della pianta, vengono documentati?	Sono disponibili le documentazioni dei trattamenti con fitofarmaci effettuati durante la fase di propagazione della pianta per portinnesti vivaistici, incluso il nome del prodotto, la data di applicazione e il dosaggio.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>3.6 Organismi geneticamente modificati (Ogm)</b>			
3.6.1	La coltivazione di Ogm avviene in ottemperanza a tutte le norme esistenti nel paese di produzione?	L'azienda o l'associazione di aziende registrate devono essere in possesso di una copia delle norme vigenti nel paese di produzione ed ottemperarle debitamente. No N/A. (N/A qualora varietà OGM non siano utilizzate)	Maggiori
3.6.2	Sono disponibili documentazioni relative a messa a dimora, impiego o produzione di prodotti registrati EUREPGAP provenienti da modificazioni genetiche?	Qualora venissero impiegati cultivar e/o prodotti di ogm provenienti da modificazioni genetiche, esistono documentazioni sulle piante, dell'impiego o della produzione di cultivar e/o prodotti di ogm provenienti da modificazioni genetiche.	Minori
<b>4. STORIA E GESTIONE DEI SITI</b>			
<b>4.1 Storia dei siti</b>			
4.1.1	È stata effettuata una valutazione dei rischi per nuovi siti agricoli che dimostri che il sito in questione è adatto per la produzione alimentare, nei confronti di sicurezza alimentare, salute dei lavoratori e impatto ambientale?	La valutazione dei rischi in merito alla sicurezza alimentare, alla salute dei lavoratori e all'impatto ambientale prende in considerazione l'utilizzo precedente del terreno, il tipo di terreno, l'erosione, la qualità e il livello dell'acqua freatica, la presenza di fonti idriche sostenibili e l'impatto sull'area e dell'area adiacente (cfr. direttive EUREPGAP sulla valutazione dei rischi di nuove piante, allegato 1). Qualora nella valutazione si riscontrassero dei rischi non controllabili dannosi per la salute e/o l'ambiente, il sito non deve essere utilizzato a scopi agricoli.	Maggiori
4.1.2	Esiste un piano correttivo, che delinea delle strategie volte a minimizzare tutti i rischi identificati in nuovi siti agricoli?	Ogni rischio identificato deve rivelare la gravità e la probabilità, oltre alle misure da intraprendere per prevenire o controllare il rischio.	Minori
<b>4.2 Gestione dei siti</b>			
4.2.1	È stato predisposto un sistema documentale per ogni campo, frutteto o serra?	Esistono registrazioni relative a tutte le aree coperte da una coltura che indicano tutte le attività agronomiche di tale aree nei confronti dei requisiti EUREPGAP. No N/A.	Maggiori
4.2.2	È stato approntato un sistema di riferimento o di identificazione visiva per campi, frutteti e serre?	Ogni campo, frutteto o serra viene fisicamente identificato p.e. per mezzo di descrizioni, cartografie, segni territoriali e/o codici univoci, nomi, numeri o colori utilizzati su tutte le documentazioni riguardanti tale area. No N/A.	Minori
4.2.3	Viene praticata la rotazione per colture annuali?	Prove documentali dimostrano che le rotazioni vengono praticate per colture annuali.	Raccom.
<b>5. GESTIONE DEL TERRENO E DEI SUBSTRATI</b>			
<b>5.1 Cartografia pedologica</b>			
5.1.1	Sono state preparate delle carte pedologiche per l'azienda?	Viene identificato il tipo di terreno di ogni sito basandosi sul profilo o l'analisi pedologica oppure su carte pedologiche locali (regionali).	Raccom.
<b>5.2 Coltivazione</b>			
5.2.1	Sono state utilizzate tecniche di coltivazione conosciute per la loro capacità di migliorare o conservare la struttura del terreno e di evitare la compattazione?	Le tecniche usate sono idonee per un impiego sul terreno.	Raccom.
<b>5.3 Erosione del terreno</b>			
5.3.1	Sono state adottate tecniche di coltivazione dei campi volte a ridurre la possibilità di erosione del terreno?	Esistono prove visive o documentali di linee di potenziale rischio erosione su pendii, canali, inerbimenti e sovesci, bordature con alberi o cespugli.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>5.4 Fumigazione del terreno</b>			
5.4.1	Esiste una giustificazione scritta per il ricorso alla fumigazione del terreno?	Esistono prove documentali e giustificazioni sull'impiego di fumiganti del terreno, inclusi il sito, la data, i principi attivi, i dosaggi, il metodo di applicazione e l'operatore.	Minori
5.4.2	Sono state esaminate alternative alla fumigazione chimica prima di ricorrere all'impiego di fumiganti chimici?	L'agricoltore è in grado di dimostrare la valutazione di alternative alla fumigazione del terreno per mezzo di conoscenze tecniche, prove documentali scritte o pratiche locali accettate.	Raccom.
<b>5.5 Substrati</b>			
5.5.1	Se esistono, l'agricoltore partecipa a programmi di riciclaggio dei substrati?	L'agricoltore registra le quantità riciclate e le date. Sono sufficienti ricevute/documenti di carico. La non partecipazione ad un programma di riciclaggio deve essere giustificata.	Raccom.
5.5.2	Qualora vengano utilizzate sostanze chimiche per sterilizzare i substrati al fine di poterli riutilizzare, è stato documentato il sito di sterilizzazione?	Qualora i substrati vengano sterilizzati in azienda, è necessario registrare il nome o la denominazione del campo, in caso contrario il nome e l'indirizzo dell'azienda che ha effettuato la sterilizzazione del substrato.	Maggiori
5.5.3	Qualora vengano utilizzate sostanze chimiche per sterilizzare i substrati al fine di poterli riutilizzare, è stata documentata la data di sterilizzazione, il tipo di sostanza chimica impiegata, il metodo di sterilizzazione e il nome dell'operatore?	Quanto segue viene registrato correttamente: le date di sterilizzazione (giorno/mese/anno); il nome commerciale e le sostanze attive; il tipo di macchinario (p.e. serbatoio da 1000 l ecc.); il metodo impiegato (immerione, nebulizzazione); e il nome dell'operatore (la persona che ha effettivamente applicato le sostanze chimiche e che ha effettuato la sterilizzazione).	Minori
5.5.4	Qualora i substrati vengono riutilizzati, è stata effettuata la sterilizzazione col vapore?	Qualora i substrati vengano riutilizzati, esistono delle prove documentali dimostranti che la vaporizzazione è l'opzione scelta.	Raccom.
5.5.5	I substrati sono tracciabili all'origine e non provengono da aree di preservazione designate?	Esistono prove documentali che dimostrano l'origine dei substrati impiegati. Tali prove dimostrano che i substrati non provengono da aree di preservazione designate.	Raccom.
<b>6. IMPIEGO DI FERTILIZZANTI</b>			
<b>6.1 Quantità e tipo di fertilizzanti consigliati</b>			
6.1.1	Il responsabile tecnico è in grado di dimostrare la sua competenza nel valutare la quantità e il tipo di fertilizzante da applicare (organico o inorganico)?	Devono essere disponibili prove documentali che dimostrano la formazione e competenza del responsabile tecnico nel valutare la quantità e il tipo di fertilizzante da applicare (organico e inorganico). No N/A.	Minori
<b>6.2 Documentazione delle applicazioni</b>			
6.2.1	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno (sia organici che inorganici) incluso il riferimento a campo, frutteto o serra?	Le documentazioni di tutte le applicazioni di fertilizzante contengono l'area geografica, il nome o un riferimento del campo, frutteto o della serra dove il prodotto registrato è collocato. No N/A.	Minori
6.2.2	Sono state documentate tutte le date di applicazione di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che inorganico?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono le date esatte (giorno/mese/anno) dell'applicazione. No N/A.	Minori
6.2.3	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che inorganico, inclusi i tipi di fertilizzante applicati?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono il nome commerciale, il tipo di fertilizzante (p.e. N, P, K) e le concentrazioni (p.e. 17-17-17). No N/A.	Minori
6.2.4	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che inorganico, inclusa la quantità di fertilizzante applicata?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono la quantità di prodotto che deve essere impiegata, espressa in peso o volume. No N/A.	Minori
6.2.5	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che inorganico, incluso il metodo di applicazione?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono i tipi e metodi di macchinari utilizzati per l'applicazione p.e.: per mezzo dell'irrigazione oppure per distribuzione meccanica. No N/A.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
6.2.6	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che inorganico, incluse le informazioni sull'operatore?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono il nome dell'operatore che ha applicato il fertilizzante. No N/A.	Minori
<b>6.3 Macchine per l'applicazione</b>			
6.3.1	Le macchine per l'applicazione dei fertilizzanti vengono tenute in buone condizioni?	Sono disponibili su richiesta documentazioni sulla manutenzione (data e tipo di manutenzione) o ricevute dei pezzi di ricambio sia per macchine per l'applicazione del fertilizzante organico sia per quelle di fertilizzante anorganico.	Minori
6.3.2	Le macchine per l'applicazione dei fertilizzanti vengono sottoposte a una calibratura annuale volta a garantire l'esatta applicazione del fertilizzante?	Esistono documentazioni scritte che dimostrano che la calibratura è stata effettuata negli ultimi 12 mesi da un'azienda specializzata, da fornitori di attrezzature per la fertilizzazione oppure da un responsabile tecnico. La verifica della calibratura copre la quantità per unità di tempo e area.	Raccom.
<b>6.4 Conservazione dei fertilizzanti</b>			
6.4.1	In azienda è disponibile un inventario dei fertilizzanti inorganici aggiornato?	L'inventario del magazzino con il contenuto del magazzino (tipo e quantità) è disponibile e viene aggiornato almeno ogni 3 mesi.	Minori
6.4.2	I fertilizzanti inorganici vengono conservati in locali diversi dai fitofarmaci?	Il requisito minimo è uno spazio divisorio dal deposito dei fitofarmaci, di modo da prevenire la contaminazione tra fertilizzanti e fitofarmaci.	Minori
6.4.3	I fertilizzanti inorganici vengono conservati in un'area coperta?	Tale area coperta deve essere idonea alla protezione dei fertilizzanti inorganici (p.e. polveri, granulari e liquidi) e priva di influssi atmosferici quali luce del sole, gelo e pioggia.	Minori
6.4.4	I fertilizzanti inorganici vengono conservati in un luogo pulito?	I fertilizzanti inorganici (p.e. polveri, granulari o liquidi) vengono conservati in un luogo pulito, senza covi per roditori; eventuali fertilizzanti rovesciati oppure fuori usciti vengono eliminati.	Minori
6.4.5	I fertilizzanti inorganici vengono conservati in un luogo asciutto?	Il magazzino per tutti i fertilizzanti inorganici (p.e. polveri, granulari o liquidi) è ben ventilato e protetto dall'acqua piovana e privo di forte condensazioni.	Minori
6.4.6	I fertilizzanti inorganici vengono conservati in maniera adeguata di modo da ridurre il rischio di contaminazione delle fonti idriche?	Tutti i fertilizzanti inorganici (p.e. polveri, granulari o liquidi) vengono conservati in modo tale da ridurre al minimo il rischio di contaminazione delle fonti idriche, vale a dire il magazzino fertilizzanti liquidi deve essere dotato di bacino di contenimento unito (in ottemperanza alle leggi nazionali e locali, oppure avere una capacità pari al 110 % del container più grande, qualora non vi sia una legge in vigore); inoltre è stata presa in considerazione la vicinanza con corsi d'acqua e il rischio di inondazioni ecc.	Minori
6.4.7	I fertilizzanti organici e inorganici vengono conservati in un luogo diverso da quello dei prodotti e del materiale di propagazione ?	I fertilizzanti non vengono conservati insieme a prodotti e materiale di propagazione.	Maggiori
6.4.8	Il fertilizzante organico viene conservato in maniera adeguata, di modo da ridurre il rischio dell'inquinamento ambientale?	Qualora il fertilizzante organico viene conservato in azienda, deve essere depositato in un'area apposita, che dista almeno 25 metri da fonti idriche dirette e in particolare modo dalle acque di superficie.	Raccom.

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>6.5 Fertilizzante organico</b>			
6.5.1	L'azienda fa uso di fanghi di depurazione derivanti da deiezioni umane?	L'azienda non fa uso di fanghi di depurazione derivanti da deiezioni umane. No N/A.	Maggiori
6.5.2	È stata effettuata una valutazione dei rischi per fertilizzanti organici che prenda in considerazione la sua origine e le sue caratteristiche prima dell'applicazione?	Le prove documentali dimostrano che i possibili rischi, elencati qui di seguito, sono stati presi in considerazione: trasmissione di malattie, contenuto di semi di erbe infestanti, metodo di compostazione ecc.	Minori
6.5.3	È stato tenuto in debita considerazione l'apporto di nutrienti del fertilizzante organico?	Viene effettuata un'analisi che prende in considerazione la percentuale delle sostanze nutritive (N,P,K) nei fertilizzanti organici impiegati.	Raccom.
<b>6.6 Fertilizzante inorganico</b>			
6.6.1	I fertilizzanti inorganici acquistati sono accompagnati da documenti sul loro contenuto chimico?	Per tutti i fertilizzanti inorganici impiegati negli ultimi 12 mesi per l'accrescimento di colture secondo EUREPGAP sono disponibili prove documentali comprovanti la percentuale di sostanze chimiche.	Raccom.
<b>7. IRRIGAZIONE/FERTIRRIGAZIONE</b>			
<b>7.1 Previsione del fabbisogno idrico</b>			
7.1.1	Sono stati adottati metodi di previsione sistematica del fabbisogno idrico delle colture?	I calcoli sono disponibili e si basano su prove documentali p.e. pluviometri, solchi di drenaggio per substrati, evaporimetri, misuratori della pressione idrica (% umidità nel terreno) e carte pedologiche.	Raccom.
7.1.2	Le precipitazioni previste vengono prese in considerazione nel calcolare la quantità di acqua irrigua?	Sono disponibili documentazioni sulle precipitazioni previste ed effettive (pluviometri).	Raccom.
7.1.3	L'evaporazione viene presa in considerazione nel calcolare la quantità di acqua irrigua?	L'agricoltore deve essere in grado di mostrare con prove documentali in quale modo e con quali dati viene calcolata la percentuale di evaporazione.	Raccom.
<b>7.2 Metodo di irrigazione/fertirrigazione</b>			
7.2.1	È stato utilizzato il sistema di irrigazione più efficace e commercialmente più praticabile per garantire il migliore impiego delle risorse idriche?	Il sistema di irrigazione utilizzato è il più efficace per la coltura e riconosciuto come tale nella buona pratica agricola.	Raccom.
7.2.2	È stato approntato un piano di gestione delle risorse idriche volto a ottimizzare l'impiego dell'acqua e a ridurre gli sprechi?	È disponibile un piano documentato che descrive gli interventi e le misure da intraprendere per mettere in atto il piano gestionale.	Raccom.
7.2.3	Gli impieghi di acqua irrigua vengono documentati?	Le documentazioni contengono la data e il volume del contatore dell'acqua o dell'unità di irrigazione. Qualora il coltivatore lavora con programmi di irrigazione, è necessario documentare per iscritto il volume delle acque irrigue calcolato ed effettivo. Tutti i permessi e le licenze legali appartenenti all'azienda sono disponibili.	Raccom.
<b>7.3 Qualità delle acque irrigue</b>			
7.3.1	Le acque luride non trattate non vengono e non sono state utilizzate per l'irrigazione/la fertirrigazione?	Le acque luride non trattate non vengono utilizzate per l'irrigazione/la fertirrigazione. Qualora le acque luride trattate vengano utilizzate, la qualità dell'acqua corrisponde alle linee guida pubblicate dalla WHO per l'Utilizzo Sicuro di acque luride e residui in agricoltura e idricoltura 1989. No N/A.	Maggiori
7.3.2	È stata effettuata una valutazione dei rischi nei confronti dell'inquinamento dell'acqua da irrigazione/fertirrigazione?	La valutazione dei rischi deve prendere in considerazione eventuali inquinanti microbici, chimici o fisici nelle fonti idriche per l'irrigazione/la fertirrigazione.	Raccom.
7.3.3	Le acque irrigue vengono analizzate almeno una volta all'anno?	La valutazione dei rischi dovrebbe giustificare la frequenza necessaria per analizzare le acque irrigue, se effettuata più volte che annualmente.	Raccom.
7.3.4	Le analisi vengono effettuate da un laboratorio idoneo?	Il laboratorio dovrebbe essere in grado di analizzare: N, P, K, Ec e pH.	Raccom.

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
7.3.5	Le analisi prendono in considerazione gli inquinanti microbici?	Secondo la valutazione dei rischi, esistono prove documentali degli inquinanti microbici in questione.	Raccom.
7.3.6	Le analisi prendono in considerazione gli inquinanti chimici?	Secondo la valutazione dei rischi, esistono prove documentali di tutti i residui chimici.	Raccom.
7.3.7	Le analisi prendono in considerazione gli inquinanti minerali?	Secondo la valutazione dei rischi, esistono prove documentali di tutti gli inquinanti minerali.	Raccom.
7.3.8	In presenza di risultati che superino i limiti, sono state prese delle contromisure?	Esistono documentazioni in merito alle attività intraprese e dei risultati raggiunti fino a questo momento.	Raccom.
<b>7.4 Approvvigionamento di acque irrigue/fertirrigue</b>			
7.4.1	Le acque irrigue sono state prelevate da fonti sostenibili?	Con fonti sostenibili si intendono fonti che in condizioni normali (mediamente) forniscono acqua a sufficienza.	Raccom.
7.4.2	Per l'approvvigionamento idrico, è stata consultata l'autorità preposta al controllo delle risorse idriche?	Sono disponibili prove documentali (lettera, licenza).	Raccom.
<b>8. DIFESA DELLE COLTURE</b>			
<b>8.1 Elementi fondamentali di difesa delle colture</b>			
8.1.1	La difesa delle colture da insetti nocivi, malattie e infestanti è stata realizzata impiegando quantità minime di fitofarmaco?	Tutti gli apporti di fitofarmaco alle colture vengono registrati e comprendono giustificazioni scritte, l'obiettivo e le soglie di intervento. No N/A.	Minori
8.1.2	Gli agricoltori applicano tecniche di lotta integrata riconosciute?	Esistono prove documentali che dimostrano l'applicazione di tecniche di lotta integrata, qualora siano tecnicamente possibili.	Raccom.
8.1.3	Sono stati seguiti i consigli anti-resistenza di modo che l'effetto dei fitofarmaci disponibili venga conservato?	Qualora la percentuale di insetti nocivi, malattie e infestanti richieda applicazioni ripetute sulle colture, vi sono prove documentali che i consigli anti-resistenza vengono seguiti nel caso in cui siano specificati sull'etichetta.	Minori
8.1.4	L'aiuto nell'attuazione delle tecniche di lotta integrata (IPM) è stato realizzato per mezzo di addestramento o consulenza?	Il responsabile tecnico dell'azienda ha ricevuto una formazione documentata e/o il consulente tecnico esterno per la lotta integrata può dimostrare le sue qualifiche tecniche.	Minori
<b>8.2 Scelta dei fitofarmaci</b>			
8.2.1	Il fitofarmaco è adatto per l'obiettivo come consigliato sull'etichetta?	Tutti i fitofarmaci impiegati sulle colture contro insetti nocivi, malattie, infestanti o gli obiettivi di applicazione sono idonei e giustificati (in ottemperanza delle istruzioni d'uso sull'etichetta o di pubblicazioni ufficiali). No N/A.	Maggiori
8.2.2	Nei paesi in cui esiste un sistema di registrazione ufficiale, gli agricoltori utilizzano per le colture in questione soltanto fitofarmaci registrati nel paese di applicazione?	Tutti i fitofarmaci impiegati sono ufficialmente registrati oppure autorizzati dalle organizzazioni governative competenti nel paese di applicazione. Laddove non esiste un programma di registrazione ufficiale, è necessario consultare le linee guida EUREPGAP nell'allegato 2 del presente documento e il Codice Comportamentale Internazionale per la Distribuzione e l'Utilizzo di Pesticidi della FAO. No N/A.	Maggiori
8.2.3	Viene tenuto un elenco aggiornato di tutti i fitofarmaci impiegati o autorizzati ad essere impiegati sulle colture?	È disponibile un elenco annuale aggiornato di tutti i nomi commerciali dei prodotti per la difesa delle colture (incluso il nome dei principi attivi o gli organismi benefici) impiegati sulle colture in fase di accrescimento o già coltivate secondo EUREPGAP negli ultimi 12 mesi. No N/A.	Minori
8.2.4	Tale elenco tiene in debita considerazione le modifiche legislative locali e nazionali in materia di fitofarmaci?	L'elenco aggiornato di tutti i nomi commerciali dei prodotti per la difesa delle colture impiegati e ufficialmente registrati come prodotti da utilizzare sulle colture coltivate, attualmente o negli ultimi 12 mesi secondo EUREPGAP, è stato aggiornato secondo le ultime modifiche legislative in materia di fitofarmaci, vale a dire con colture registrate, tempi di intervallo ecc. No N/A.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
8.2.5	Le sostanze chimiche bandite dall'Unione Europea non vengono utilizzati sulle colture destinate alla vendita nell'Unione Europea?	Le prove documentali sull'applicazione di fitofarmaci confermano che negli ultimi 12 mesi non sono stati impiegati fitofarmaci banditi dall'Unione Europea (p.e. Elenco sulle Direttive di Divieto UE- 79/117/EEC e modifiche) nelle colture coltivate secondo EUREPGAP e destinate alla vendita all'interno della Unione Europea.	Maggiori
8.2.6	Se i consigli sull'applicazione dei fitofarmaci sono stati forniti da consulenti, essi sono in grado di dimostrare la loro competenza?	Laddove le documentazioni di fitofarmaci mostrano che il responsabile tecnico addetto alla scelta dei fitofarmaci è un consulente qualificato, la sua competenza tecnica può essere dimostrata per mezzo di qualifiche ufficiali o certificati che dimostrano la partecipazione a corsi di formazione specializzati.	Maggiori
8.2.7	Se la scelta del fitofarmaco viene effettuata dall'agricoltore, esso è in grado di dimostrare la sua competenza e le sue conoscenze?	Laddove le documentazioni di fitofarmaci mostrano che il responsabile tecnico addetto alla scelta dei fitofarmaci è l'agricoltore stesso, esso può dimostrare la sua competenza tecnica attraverso prove documentali, p.e. documentazioni tecniche sul prodotto, partecipazione a corsi di formazione specializzati ecc.	Maggiori
8.2.8	La corretta quantità di fitofarmaco per una determinata coltura viene calcolata accuratamente, e preparata e registrata secondo le istruzioni riportate sull'etichetta?	Esistono prove documentali dalle quali risulta che è stata applicata la corretta quantità di fitofarmaco sulla coltura da trattare, prendendo in considerazione le indicazioni riportate sull'etichetta; inoltre tutto ciò è stato calcolato accuratamente, preparato e registrato. No N/A.	Minori
<b>8.3 Documentazione delle applicazioni</b>			
8.3.1	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il nome della coltura e la varietà?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono il nome e la varietà della coltura trattata. No N/A.	Maggiori
8.3.2	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il sito di applicazione?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono l'area geografica, il nome o l'indirizzo dell'azienda agricola, e il campo, il frutteto o la serra in cui è collocata la coltura. No N/A.	Maggiori
8.3.3	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compresa la data di applicazione?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono le date esatte (giorno/mese/anno) dell'applicazione. No N/A.	Maggiori
8.3.4	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il nome commerciale del prodotto e/o i principi attivi?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono il nome commerciale e/o i principi attivi, oppure gli insetti utili. No N/A.	Maggiori
8.3.5	L'operatore che ha applicato il fitofarmaco è stato individuato?	Le documentazioni riportano l'operatore che ha applicato il fitofarmaco. No N/A.	Minori
8.3.6	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il motivo di applicazione?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono il nome comune dell'insetto nocivo, la malattia o l'infestante trattato. No N/A.	Minori
8.3.7	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compresa l'autorizzazione tecnica per l'applicazione?	Le documentazioni riportano l'identificazione del tecnico responsabile che ha consigliato il fitofarmaco. No /NA	Minori
8.3.8	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, comprese le informazioni necessarie per determinare la quantità di fitofarmaco applicata?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono la quantità totale di prodotto applicata (in peso o volume) o la quantità totale di acqua (o altro mezzo) ed il dosaggio in grammi/litro o altra unità di misura internazionalmente riconosciuta. No/NA	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
8.3.9	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compresi i macchinari di applicazione utilizzati?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono il tipo di macchinario (in caso di più unità, vengono individuate singolarmente) e il metodo adoperato (p.e. zaini, trattamento ad alto volume d'acqua, a basso volume, attraverso il sistema di irrigazione, per polverizzazione, per nebbiamento, oppure per mezzo di un altro metodo). No N/A.	Minori
8.3.10	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso l'intervallo di sicurezza preraccolta?	L'intervallo di sicurezza preraccolta è stato registrato per tutte le applicazioni di fitofarmaci. No N/A.	Maggiori
<b>8.4 Intervalli di sicurezza</b>			
8.4.1	Sono stati osservati gli intervalli di sicurezza registrati?	L'agricoltore è in grado di dimostrare che gli intervalli di sicurezza dei fitofarmaci sono stati osservati per mezzo di documentazioni precise come p.e. registrazioni di applicazioni di fitofarmaco e dati di raccolta delle colture delle aree trattate che dimostrano che tutti gli intervalli di sicurezza dei fitofarmaci impiegati sono stati osservati. In particolare nel caso della raccolta continua esistono procedure applicate in campo, nel frutteto o nella serra p.e. segnali di cautela, per garantire il corretto adempimento.	Maggiori
<b>8.5 Attrezzature per l'applicazione</b>			
8.5.1	Le attrezzature per l'applicazione vengono tenute in buone condizioni?	I macchinari per l'applicazione dei fitofarmaci vengono tenuti in buono stato. I moduli per la documentazione della manutenzione vengono aggiornati per tutte le riparazioni, cambi d'olio ecc. No N/A.	Minori
8.5.2	I macchinari di applicazione vengono controllati con cadenza annuale?	I macchinari per l'applicazione dei fitofarmaci sono stati controllati negli ultimi 12 mesi. Ciò è certificato o documentato, o tramite la partecipazione ad un programma ufficiale oppure via l'esecuzione da parte di una persona in grado di dimostrare la propria competenza. No N/A.	Minori
8.5.3	Il produttore partecipa ad un programma indipendente di certificazione della calibratura?	La partecipazione del produttore ad un programma indipendente di certificazione della calibratura è documentata.	Raccom.
8.5.4	Nel miscelare i prodotti vengono seguite le procedure di maneggiamento e riempimento riportate sull'etichetta?	Le strutture, incluse le attrezzature di misurazione appropriate, devono essere idonee alla miscelazione di fitofarmaci, di modo che le procedure di maneggiamento e riempimento riportate sull'etichetta possano essere seguite. No N/A.	Minori
<b>8.6 Smaltimento della miscela eccedente</b>			
8.6.1	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono smaltiti secondo le leggi nazionali o locali in vigore, qualora esistano. Oppure in caso di loro assenza secondo i punti 8.6.2 e 8.6.3. In tal caso entrambi devono essere rispettati di modo da ottemperare tale requisito minimo?	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono smaltiti secondo le leggi nazionali o locali in vigore. In caso di loro assenza lo smaltimento avviene secondo i punti 8.6.2 e 8.6.3. No N/A.	Minori
8.6.2	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzate su una parte non trattata della coltura, a condizione che non venga superata la dose consigliata e il trattamento è documentato ?	Quando le eccedenze di miscela o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzate su una parte non trattata della coltura, esistono prove documentali che dimostrano che le dosi consigliate non sono state superate (come riportato sull'etichetta) e che tutto il trattamento è stato documentato nella stessa maniera e con la stessa precisione come se si trattasse di una normale applicazione di fitofarmaco.	Raccom.

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
8.6.3	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzata su un'area prefissata, tenuta a maggesi, laddove consentito dalla legge e la procedura viene documentata?	Quando le eccedenze di miscela o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzate su un'area prefissata e tenuta a maggesi, si è in grado di dimostrare che si tratta di una pratica legale e che tutti i trattamenti sono stati documentati alla stessa maniera e con la stessa precisione come se si trattasse di una normale applicazione di fitofarmaco e cercando di eliminare il rischio di inquinamento delle acque superficiali.	Raccom.
<b>8.7 Analisi dei residui di fitofarmaco</b>			
8.7.1	L'agricoltore e/o il fornitore sono in grado di fornire le prove dell'analisi dei residui, oppure di dimostrare la partecipazione a un programma di monitoraggio per residui di fitofarmaco da parte di terzi che sia tracciabile fino all'azienda?	Per le colture coltivate secondo EUREPGAP esistono prove documentali attuali in merito ai risultati dell'analisi annuale dei residui di fitofarmaco, oppure vi sono prove documentali sulla partecipazione ad un programma di monitoraggio per residui di fitofarmaco da parte di terzi che è tracciabile all'azienda. No N/A.	Maggiori
8.7.2	L'agricoltore o l'associazione è a conoscenza dei residui Massimi Ammessi (RMA) nel paese/nei paesi dove si intende commercializzare il/i prodotto/i coltivato/i secondo EUREPGAP?	L'agricoltore o l'associazione è in possesso di una lista con gli RMA per i paesi dove il prodotto dovrà essere commercializzato (p.e. RMA nell'Ue).	Maggiori
8.7.3	Il laboratorio utilizzato per le analisi dei residui è accreditato secondo ISO 17025 oppure uno standard equivalente presso un'autorità nazionale competente?	Esistono prove documentali inequivocabili, o sulla testata delle lettere o in forma di copie di accreditazione ecc. che dimostrano che i laboratori che effettuano l'analisi dei residui sono stati autorizzati da un'autorità nazionale competente secondo ISO 17025 o uno standard equivalente per il campo di applicazione in questione.	Minori
8.7.4	È stato approntato un piano d'azione per intervenire qualora il Limite Massimo Residuo (LMR) venga superato?	Qualora l'analisi dei residui riveli valori superiori al Limite Massimo Residuo esistono chiare procedure documentate sulle contromisure da intraprendere (tale piano include la comunicazione al cliente, prove di tracciabilità del prodotto ecc.).	Maggiori
<b>8.8 Conservazione e maneggiamento dei fitofarmaci</b>			
8.8.1	I fitofarmaci vengono conservati in ottemperanza alle norme locali?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco osservano tutte le attuali norme e leggi nazionali, regionali e locali.	Minori
8.8.2	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo integro?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco sono costruite in modo solido e robusto. No N/A.	Minori
8.8.3	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo sicuro?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco sono sicure e chiuse a chiave. No N/A.	Minori
8.8.4	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo idoneo alle condizioni climatiche?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci sono costruite con materiali, o ubicate in modo tale da proteggerli dalle temperature estreme. No/NA	Minori
8.8.5	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo ignifugo?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco sono costruite in materiale ignifugo (requisito minimo RF 30: 30 minuti di resistenza). No N/A.	Minori
8.8.6	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo ben ventilato (qualora sia grande abbastanza da potervi entrare)?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco sono sufficientemente ventilate e dispongono sempre di aria fresca, in modo che non si vengano a creare gas nocivi. No N/A.	Minori
8.8.7	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo ben illuminato?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco vengono o sono collocate in luoghi ben illuminati sia con luce naturale sia con luce artificiale, di modo che tutte le etichette dei prodotti posti sugli scaffali possano essere lette facilmente. No N/A.	Minori
8.8.8	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo separato da altri materiali?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco sono collocate in un luogo diverso e separato da altri materiali. No N/A.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
8.8.9	Tutti gli scaffali per la conservazione dei fitofarmaci sono in materiale non assorbente?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco dispongono di scaffali in materiale non assorbente per il caso di fuoriuscite p.e. metallo, plastica rigida.	Raccom.
8.8.10	Il magazzino fitofarmaci è in grado di trattenere eventuali fuoriuscite di prodotto?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco dispongono di serbatoi di contenimento oppure sono curve a seconda del volume del liquido conservato, di modo che non possano esserci perdite, infiltrazioni oppure contaminazioni al di fuori del magazzino. No N/A.	Minori
8.8.11	Vi sono attrezzature per la misurazione dei fitofarmaci?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco o le aree adibite al riempimento/alla miscelazione, qualora non siano le stesse, dispongono di attrezzature di misurazione. L'agricoltore verifica annualmente i contenitori e effettua la calibratura delle bilance. No N/A.	Minori
8.8.12	Vi sono attrezzature per la miscelazione dei fitofarmaci?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco o le aree adibite al riempimento/alla miscelazione, qualora non siano le stesse, sono attrezzate con utensili (p.e. secchi, attacco dell'acqua ecc.) per l'impiego sicuro ed efficace di tutti i fitofarmaci applicabili. No N/A.	Minori
8.8.13	Vi sono delle attrezzature per intervenire nel caso di fuoriuscita?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco o le aree adibite al riempimento/alla miscelazione dispongono di un contenitore con materiale inerte e assorbente come p.e. sabbia, paletta per la spazzatura e sacchetti di plastica. Questi si trovano in un luogo fisso ben segnalato e sono da adoperare nel caso di fuoriuscita di fitofarmaco. No N/A.	Minori
8.8.14	Il possesso delle chiavi e l'accesso al magazzino sono consentiti solo agli operatori addestrati ufficialmente a maneggiare fitofarmaci?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco sono chiuse a chiave. L'accesso è consentito soltanto in presenza di persone che possono dimostrare la partecipazione a un corso ufficiale di addestramento sull'impiego sicuro e corretto di fitofarmaci. No N/A.	Minori
8.8.15	L'inventario dei prodotti è documentato e prontamente disponibile?	L'inventario di tutti i fitofarmaci conservati viene documentato, aggiornato ogni 3 mesi ed è prontamente disponibile.	Minori
8.8.16	I fitofarmaci vengono conservati nella loro confezione originale?	Tutti i fitofarmaci attualmente in magazzino vengono conservati nei container e negli imballaggi originali; soltanto in caso di rottura, i nuovi imballaggi devono contenere tutte le informazioni dell'etichetta originale. No N/A.	Minori
8.8.17	Nel magazzino fitofarmaci, i fitofarmaci autorizzati ad essere impiegati sulle colture incluse nella rotazione sono conservati in modo separato?	Tutti i fitofarmaci attualmente in magazzino o elencati nella lista delle scorte, sono ufficialmente approvati e registrati (vedi 8.2.3) per l'applicazione sulle colture all'interno del programma di rotazione delle colture. I fitofarmaci che non vengono applicati sulle colture partecipanti alla rotazione vengono segnati in modo inequivocabile e conservati in un luogo diverso da quello dei fitofarmaci EUREPGAP.	Minori
8.8.18	I liquidi non vengono conservati in scaffali al di sopra delle polveri?	Tutti i fitofarmaci liquidi vengono sempre conservati sotto a quelli in polvere o quelli granulari. No N/A.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>8.9 Contenitori di fitofarmaco vuoti</b>			
8.9.1	I contenitori di fitofarmaco vuoti non vengono riutilizzati?	Non vi sono segni che i contenitori di fitofarmaco vuoti sono stati o vengono attualmente riutilizzati in qualsiasi forma o maniera. No N/A.	Minori
8.9.2	Lo smaltimento dei contenitori di fitofarmaco vuoti avviene secondo modalità volte ad evitare un'esposizione agli esseri umani?	Il sistema di smaltimento dei contenitori di fitofarmaco vuoti avviene secondo modalità volte ad evitare il contatto con gli esseri umani, in quanto esiste un deposito sicuro, un sistema di maneggiamento sicuro che precede lo smaltimento e un metodo di smaltimento volto ad evitare l'esposizione agli esseri umani. No N/A.	Minori
8.9.3	Lo smaltimento dei contenitori di fitofarmaco vuoti avviene secondo modalità volte ad evitare la contaminazione dell'ambiente?	Il sistema di smaltimento dei contenitori di fitofarmaco minimizza il rischio di contaminazione dell'ambiente, dei corsi d'acqua, della flora e della fauna, in quanto esiste un deposito sicuro e un sistema di maneggiamento che precede lo smaltimento stesso oltre a un sistema di smaltimento sicuro per l'ambiente. No N/A.	Minori
8.9.4	Viene fatto ricorso a sistemi di raccolta e smaltimento ufficiali?	Qualora esista un sistema di raccolta e smaltimento ufficiale, vi sono delle prove documentali in merito alla partecipazione da parte dell'coltivatore.	Minori
8.9.5	I contenitori non vengono riutilizzati, qualora esista un sistema di raccolta, essi vengono conservati in maniera adeguata, etichettati e maneggiati secondo i requisiti del sistema di raccolta?	Qualora possibile, tutti i contenitori di fitofarmaco vuoti, non appena vuoti, vengono depositati adeguatamente, contrassegnati e maneggiati secondo i requisiti del programma di raccolta e smaltimento. No N/A.	Minori
8.9.6	I contenitori vuoti vengono risciacquati utilizzando un dispositivo di lavaggio a pressione integrato nell'irroratrice o almeno tre volte con dell'acqua?	I macchinari per l'applicazione del fitofarmaco dispongono di un dispositivo di lavaggio a pressione per contenitori di fitofarmaco oppure esistono delle istruzioni scritte inequivocabili che indicano la necessità di sciacquare tutti i contenitori tre volte prima del loro smaltimento. No N/A.	Minori
8.9.7	Il liquido di risciacquo viene reimpresso nel serbatoio dell'irroratrice?	Il liquido dei contenitori vuoti viene sempre reimpresso nel serbatoio dopo la miscelazione, o attraverso l'utilizzo di un dispositivo per il maneggiamento di contenitori oppure attraverso procedure scritte volte agli addetti al trattamento. No N/A.	Minori
8.9.8	I contenitori vuoti vengono tenuti al sicuro fino al loro smaltimento?	Esiste un posto sicuro per il deposito di tutti i contenitori di fitofarmaco vuoti, prima del loro smaltimento che è isolato dalle colture e dal materiale d'imballaggio. Tale luogo è contrassegnato in modo permanente ed è limitato l'accesso di persone e animali.	Minori
8.9.9	Vengono rispettate tutte le norme locali vigenti in materia di smaltimento o distruzione dei contenitori?	Tutte le norme e regolamentazioni nazionali, internazionali e locali in materia di smaltimento o distruzione dei contenitori vuoti sono state rispettate.	Minori
<b>8.10 Fitofarmaci obsoleti (non autorizzati o inutilizzabili)</b>			
8.10.1	I fitofarmaci obsoleti vengono conservati in maniera sicura, contrassegnati e smaltiti per mezzo di canali autorizzati e approvati?	Esistono prove documentali dimostranti che i fitofarmaci obsoleti sono stati smaltiti per mezzo di canali autorizzati e approvati. Qualora lo smaltimento non sia possibile i fitofarmaci obsoleti vengono conservati in maniera sicura e contrassegnati.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>9. RACCOLTA</b>			
<b>9.1 Igiene</b>			
9.1.1	È stata effettuata un'analisi dei rischi per la raccolta e il processo di trasporto?	Esiste un'analisi dei rischi (nazionale, di categoria individuale) documentata e attuale (aggiornata annualmente) che copre gli aspetti igienici delle operazioni di raccolta, come descritto nel seguente punto di controllo 9.1.2. No N/A.	Maggiori
9.1.2	È stata messa in atto una procedura di corretta prassi igienica per il processo di raccolta?	Come risultato diretto della valutazione dei rischi igienici nella raccolta e durante la fase di trasporto è stata messa in atto una procedura di gestione dell'igiene.	Maggiori
9.1.3	La procedura igienica del processo di raccolta prende in considerazione i contenitori e la gestione degli attrezzi?	I contenitori per il raccolto riutilizzabili, gli attrezzi impiegati per la raccolta (p.e. forbici, coltelli, forbici da giardinaggio ecc.) e le attrezzature per la raccolta (macchinari) vengono puliti e controllati. È in atto un piano di pulizia e disinfezione (almeno una volta l'anno) per prevenire una contaminazione dei prodotti, tutto ciò in ottemperanza dei risultati della valutazione dei rischi igienici sulla raccolta.	Maggiori
9.1.4	La procedura di corretta prassi igienica del processo di raccolta prende in considerazione la gestione dei prodotti raccolti e dei prodotti confezionati e gestiti direttamente in campo, nel frutteto o nella serra?	Tutti i prodotti imballati e mossi direttamente in campo, frutteto o serra devono essere rimossi dal campo durante la notte, in ottemperanza dei risultati della valutazione dei rischi igienici sulla raccolta. Tutti i prodotti imballati sul campo devono essere coperti per prevenirne la contaminazione dopo l'imballaggio o durante il trasporto (dai campi o dalle aziende al luogo di stoccaggio), in ottemperanza dei risultati della valutazione dei rischi igienici sulla raccolta. Qualora i prodotti raccolti e imballati in azienda vengono conservati in azienda, l'area di stoccaggio deve essere pulita, e qualora necessario, la temperatura e l'umidità controllate e documentate, in ottemperanza dei risultati della valutazione dei rischi igienici sulla raccolta.	Maggiori
9.1.5	La procedura igienica del processo di raccolta prende in considerazione il trasporto dei prodotti in azienda?	Automezzi aziendali impiegati per il trasporto di prodotti raccolti e utilizzati anche a scopo diverso del trasporto di prodotti raccolti vengono puliti e ispezionati. È in atto un piano di pulizia per prevenire una contaminazione dei prodotti (p.e. terra, sporcizia, fertilizzante organico, versamento ecc.), tutto ciò in ottemperanza dei risultati della valutazione dei rischi igienici sulla raccolta.	Maggiori
9.1.6	I lavoratori hanno accesso a strutture per lavarsi le mani pulite e situate in prossimità del luogo di lavoro?	Nel raggio di 500 metri i lavoratori hanno accesso a strutture per lavarsi le mani fisse o mobili e che sono in buone condizioni igieniche. No N/A.	Maggiori
9.1.7	I lavoratori hanno accesso a impianti sanitari puliti situati in prossimità del luogo di lavoro?	Nel raggio di 500 metri i lavoratori hanno accesso a impianti sanitari fissi o mobili e che sono in buone condizioni igieniche. No N/A.	Minori
<b>9.2 Container per l'imballaggio/per la raccolta in azienda</b>			
9.2.1	I contenitori per prodotti freschi vengono utilizzati soltanto per prodotti agricoli?	I contenitori per prodotti agricoli vengono utilizzati soltanto per il deposito di prodotti agricoli (p.e. non vi vengono conservate sostanze chimiche, lubrificanti, oli, detergenti chimici, residui di piante o altri residui, sacchetti per il pranzo, attrezzi, ecc.).	Raccom.
<b>9.3 Imballaggio dei prodotto sul punto di raccolta</b>			
9.3.1	Il ghiaccio utilizzato sul punto raccolta è fatto con acqua potabile e viene maneggiato rispettando gli aspetti sanitari di modo da prevenire una contaminazione dei prodotti?	Il ghiaccio utilizzato sul punto raccolta deve essere fatto con acqua potabile e maneggiato rispettando le condizioni sanitarie di modo da prevenire una contaminazione dei prodotti.	Raccom.

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>10. MANEGGIAMENTO DEI PRODOTTI</b>			
<b>10.1 Igiene</b>			
10.1.1	È stata effettuata un'analisi dei rischi per il metodo di maneggiamento dei prodotti?	Esiste un'analisi dei rischi (nazionale, industriale o individuale) documentata e attuale (aggiornata annualmente) che copre gli aspetti igienici delle operazioni di maneggiamento dei prodotti.	Minori
10.1.2	E' stata applicata una procedura di gestione dei rischi igienici nella gestione e manipolazione dei prodotti?	Come risultato diretto della valutazione dei rischi igienici del metodo di maneggiamento è stata approntata una procedura igienica (contaminanti fisici, chimici e microbiologici).	Minori
10.1.3	I lavoratori hanno accesso a impianti sanitari puliti con la possibilità di lavarsi le mani, disposti in prossimità del luogo di lavoro?	Gli impianti sanitari e le strutture per lavarsi le mani sono in buone condizioni e dispongono di sapone non profumato. L'acqua deve essere disponibile nelle vicinanze, ma non deve essere disposta apertamente sull'area di maneggiamento dei prodotti, a meno che la porta disponga di un dispositivo di autochiusura. No N/A (a meno che non vi sia una dichiarazione, per ogni prodotto registrato, che escluda la fase di manipolazione dei prodotti).	Minori
10.1.4	Ai lavoratori sono state impartite istruzioni fondamentali sugli aspetti igienici prima di maneggiare prodotti agricoli?	Esistono prove documentali (p.e. registri di frequenza firmati, certificati esterni) che ai lavoratori sono state impartite istruzioni comprensibili, verbali e documentate, sugli aspetti igienici determinanti per il maneggiamento di prodotti agricoli: - pulizia personale p.e. lavarsi le mani, indossare gioielli/bigiotteria e lunghezza e pulizia delle unghie, ecc; pulizia degli indumenti; - comportamento individuale, p.e. non fumare, sputare, mangiare, masticare, mettersi il profumo, ecc.). No N/A. A meno che non vi sia una dichiarazione, per ogni prodotto registrato, che escluda la fase di manipolazione del prodotto)	Maggiori
10.1.5	I lavoratori mettono in atto le istruzioni sugli aspetti igienici quando maneggiano prodotti agricoli?	Esistono prove documentali che i lavoratori rispettano le istruzioni sull'igiene per quanto riguarda la pulizia personale e degli indumenti, p.e. lavarsi le mani, non portare gioielli/bigiotteria e lunghezza e pulizia delle unghie, ecc.; comportamento individuale, p.e. non fumare, sputare, mangiare, masticare, non mettersi il profumo, ecc. No N/A. (A meno che non vi sia una dichiarazione, per ogni prodotto registrato che escluda la fase di manipolazione del prodotto).	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>10.2 Lavaggio postraccolta</b>			
10.2.1	La risorsa idrica impiegata per il lavaggio del prodotto finale è potabile oppure dichiarata idonea dalle autorità competenti?	Negli ultimi 12 mesi è stata effettuata un'analisi idrica all'ingresso dei macchinari di lavaggio. I livelli dei parametri analizzati sono entro quelli accettati dalla WHO oppure vengono ritenuti sicuri per l'industria alimentare da parte delle autorità competenti.	Maggiori
10.2.2	Quando l'acqua viene rimessa in circolazione per il lavaggio finale dei prodotti agricoli, essa è stata filtrata e vengono controllati regolarmente il pH, la concentrazione e il tasso di disinfettante?	Quando l'acqua viene rimessa in circolazione per il lavaggio finale dei prodotti agricoli, essa viene filtrata e disinfettata, inoltre il pH e i tassi di concentrazione e di esposizione del disinfettante vengono controllati regolarmente; le prove documentali vengono conservate. Il filtraggio deve essere effettuato per mezzo di un sistema effettivo contro solidi e sospensioni. Questi seguono un piano di pulizia regolare a seconda del volume idrico e di utilizzo.	Maggiori
10.2.3	Il laboratorio che effettua l'analisi idrica è idoneo?	L'analisi idrica per il lavaggio del prodotto finale viene effettuata da un laboratorio attualmente accreditato secondo ISO 17025 oppure secondo un suo equivalente. Oppure può dimostrare per mezzo di prove documentali di essere in fase di accreditamento.	Raccom.
<b>10.3 Trattamenti postraccolta</b>			
10.3.1	Vengono osservate tutte le istruzioni riportate sull'etichetta?	Esistono e sono disponibili procedure e documentazioni inequivocabili p.e. documentazioni sull'impiego di biocidi postraccolta, cere e fitofarmaci oltre a dati di imballaggio/fornitura dei prodotti trattati, le quali dimostrano che gli intervalli postraccolta per sostanze chimiche sono stati osservati.	Maggiori
10.3.2	Vengono impiegati soltanto biocidi, cere e fitofarmaci ufficialmente approvati nel paese di applicazione e per essere impiegate in fase di postraccolta sui prodotti agricoli da difendere?	Tutti i biocidi, le cere e i fitofarmaci applicati sui prodotti agricoli in fase di postraccolta sono ufficialmente approvati o permessi dalle organizzazioni governative addette nel paese di applicazione. Inoltre il loro impiego è approvato nel paese di applicazione ed è permessa l'applicazione ai prodotti agricoli sui quali vengono applicati, come indicato sulle etichette dei biocidi, delle cere e dei fitofarmaci. Qualora non esista un piano ufficiale di approvazione, bisogna fare ricorso alle linee guida EUREPGAP dell'allegato 2 del presente documento e al Codice Comportamentale Internazionale per la Distribuzione e l'Impiego di Pesticidi della FAO.	Maggiori
10.3.3	I biocidi, le cere e i fitofarmaci vietati nell'Ue vengono applicati su prodotti agricoli destinati alla vendita all'interno dell'Ue?	Le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci confermano che negli ultimi 12 mesi non è stato fatto ricorso a biocidi, cere e fitofarmaci per prodotti coltivati secondo EUREPGAP e destinati alla vendita all'interno dell'Ue e che allo stesso tempo sono stati vietati dall'Ue.	Maggiori
10.3.4	Esiste un elenco aggiornato di biocidi, cere e fitofarmaci approvati per la postraccolta che vengono applicati sui prodotti agricoli oppure la cui applicazione viene presa in considerazione?	È disponibile un documento su biocidi, cere e fitofarmaci attualmente approvati per essere impiegati in fase di postraccolta sul prodotto agricolo trattato e che è stato preso o che verrà preso in considerazione per l'applicazione.	Minori
10.3.5	Tale elenco tiene in considerazione tutte le modifiche di legge in materia di biocidi, cere e fitofarmaci?	L'elenco prende in considerazione le modifiche dello stato di biocidi, cere e fitofarmaci per la postraccolta qualora ve ne siano (p.e. versioni con date di aggiornamento).	Minori
10.3.6	Il responsabile tecnico del processo di maneggiamento dei prodotti agricoli è in grado di dimostrare la sua competenza e le sue conoscenze per quanto riguarda le applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci?	Il responsabile tecnico delle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta è in grado di dimostrare buone conoscenze tecniche per mezzo di certificati riconosciuti a livello nazionale o corsi di formazione.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
10.3.7	Le applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta sono state registrate inclusa l'identità del prodotto agricolo (p.e. numero del lotto del prodotto agricolo)?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci contengono il numero del lotto del prodotto agricolo trattato.	Maggiori
10.3.8	È stato registrato il sito delle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci in fase di postraccolta contengono l'area geografica, il nome dell'azienda/del prodotto o l'azienda/il prodotto referenziale dove è stato effettuato il trattamento.	Maggiori
10.3.9	Sono state registrate le date di applicazione di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci in fase di postraccolta contengono le date esatte di applicazione (giorno/mese/anno).	Maggiori
10.3.10	È stato registrato il tipo di trattamento delle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci in fase di postraccolta contengono il tipo di trattamento utilizzato per l'applicazione del prodotto (p.e. irradiazione, immersione, gasificazione ecc.).	Maggiori
10.3.11	È stato registrato il nome commerciale delle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci in fase di postraccolta contengono il nome commerciale e i principi attivi.	Maggiori
10.3.12	È stata registrata la quantità di prodotto applicato nelle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci in fase di postraccolta contengono la quantità di prodotto applicato espresso in peso o volume per litro d'acqua o per un altro mezzo di trasporto.	Maggiori
10.3.13	È stato registrato il nome di colui che ha effettuato le applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci in fase di postraccolta contengono il nome di colui che ha applicato il fitofarmaco.	Minori
10.3.14	È stata registrata la giustificazione delle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci postraccolta?	Tutte le prove documentali sulle applicazioni di biocidi, cere e fitofarmaci in fase di postraccolta contengono il nome comune dell'infestante e della malattia trattata.	Minori
<b>10.4 Strutture aziendali per il maneggiamento e/o stoccaggio dei prodotti agricoli</b>			
10.4.1	I pavimenti sono costruiti in modo tale da permettere e garantire il defluire dell'acqua?	I pavimenti sono costruiti p.e. con pendenze, canali per lo scolo dell'acqua e vengono tenuti puliti e liberi per garantire il defluire dell'acqua.	Raccom.
10.4.2	Le strutture e le attrezzature per il maneggiamento dei prodotti agricoli vengono pulite e controllate di modo da prevenire la contaminazione?	Le strutture e attrezzature per il maneggiamento dei prodotti agricoli (p.e. linee di lavoro e macchinari, pareti, pavimenti, aree per lo stoccaggio, pallet, ecc.) devono essere pulite e/o controllate secondo un piano di pulizia di modo da prevenire la contaminazione; le prove documentali vengono conservate. No N/A. (A meno che non vi sia una dichiarazione, per ogni prodotto registrato, che escluda la fase di manipolazione dei prodotti).	Minori
10.4.3	I prodotti agricoli scartati e il materiale residuo vengono depositati in aree ben definite pulite e disinfettate regolarmente?	I prodotti agricoli scartati e il materiale residuo vengono depositati in aree ben definite pulite e disinfettate regolarmente di modo da prevenire la contaminazione dei prodotti agricoli. Le prove documentali della pulizia vengono conservate.	Raccom.
10.4.4	I detersivi, lubrificanti ecc. vengono conservati in aree ben definite, distanti dai prodotti agricoli e materiali utilizzati per il maneggiamento dei prodotti stessi?	I detersivi, lubrificanti ecc. vengono conservati in aree ben definite, separati e distanti dal luogo di imballaggio dei prodotti agricoli, di modo da evitare una contaminazione chimica dei prodotti.	Raccom.
10.4.5	I detersivi, lubrificanti ecc. che potrebbero venire in contatto con i prodotti agricoli sono approvati per essere applicati nel settore alimentare e viene seguito correttamente il loro dosaggio?	Esistono prove documentali (p.e. specificazioni sull'etichetta o dati tecnici) con l'autorizzazione all'impiego di detersivi e lubrificanti ecc. nel settore alimentare.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
10.4.6	Sopra le aree di cernita, stoccaggio e pesatura dei prodotti sono utilizzate lampade antirottura oppure lampade con uno schermo protettivo?	Le lampadine e gli infissi sospesi al di sopra dei prodotti agricoli o al materiale utilizzato per il maneggiamento dei prodotti agricoli sono in materiale protettivo oppure sono protette/hanno uno schermo protettivo di modo da prevenire la contaminazione delle derrate in caso di rottura.	Minori
10.4.7	Sono in atto procedure scritte e inequivocabili sull'impiego del vetro e delle materie plastiche rigide?	Esistono delle procedure scritte in caso di rottura di vetro o plastica rigida durante il maneggiamento di prodotti agricoli nelle aree di preparazione o stoccaggio.	Raccom.
10.4.8	L'accesso per gli animali domestici è limitato?	L'accesso alle strutture per gli animali domestici è regolato di modo da prevenire la contaminazione dei prodotti agricoli.	Minori
<b>11. GESTIONE DEI RISCHI DA INQUINAMENTO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI</b>			
<b>11.1 Individuazione di rifiuti e inquinanti</b>			
11.1.1	Sono stati individuati tutti i possibili prodotti di scarto in tutte le aree dell'azienda?	Tutti i possibili prodotti di scarto derivati dalle procedure svolte in azienda sono stati elencati e documentati.	Raccom.
11.1.2	Sono state individuate tutte le possibili fonti di inquinamento?	Tutte le eventuali fonti di inquinamento (p.e. eccesso di fertilizzante, gas di scarico delle unità di riscaldamento ecc.) sono state elencate e documentate per tutti i processi aziendali.	Raccom.
<b>11.2 Piano d'azione per rifiuti e inquinamento</b>			
11.2.1	Esiste un piano documentato volto a prevenire o ridurre gli scarti e l'inquinamento, e a impedire il ricorso all'interramento o incenerimento, riciclando i rifiuti?	Esiste un piano completo, aggiornato e documentato che comprende la riduzione dei rifiuti, l'inquinamento e il riciclaggio dei rifiuti.	Raccom.
11.2.2	Tale piano di gestione dei rifiuti è stato messo in atto?	In azienda esistono interventi e misure visibili che dimostrano che gli obiettivi del piano di intervento per scarti e inquinamento vengono messi in atto.	Raccom.
11.2.3	L'azienda e gli stabili sono privi di rifiuti e cartacce?	Sono accettabili rifiuti e cartacce occasionali e insignificanti provenienti dal lavoro quotidiano in aree ben definite. Tutti gli altri rifiuti e cartacce sono stati eliminati. Le aree di maneggiamento del prodotto interne vengono pulite almeno una volta al giorno.	Raccom.
11.2.4	Gli stabili dispongono di strutture adeguate per lo smaltimento dei rifiuti?	Nelle aziende vi sono aree ben definite per il deposito di rifiuti e cartacce. Rifiuti di tipo diverso vengono riconosciuti e depositati separatamente. Contenitori di sostanze chimiche vuoti vengono sciacquati, forati e depositati in un luogo o locale sicuro fino al loro smaltimento, qualora non sia prevista la resa al distributore.	Raccom.
<b>12. SALUTE, SICUREZZA E CONDIZIONI DI LAVORO DEI LAVORATORI</b>			
<b>12.1 Valutazione dei rischi</b>			
12.1.1	È stata effettuata una valutazione dei rischi volta a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri?	Esiste una valutazione dei rischi documentata e aggiornata basata su norme e accordi settoriali nazionali, regionali e locali.	Raccom.
12.1.2	Tale valutazione dei rischi è stata utilizzata per approntare un piano d'azione che promuova condizioni di lavoro sicure e salubri?	Esiste un piano di intervento documentato che si riferisce al non adempimento, all'intervento da intraprendere secondo un calendario prefissato e alla persona responsabile.	Raccom.

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>12.2 Formazione</b>			
12.2.1	Tutti i lavoratori che utilizzano attrezzature pericolose o complesse hanno ricevuto una formazione o istruzioni ufficiali?	Le documentazioni riportano il programma di formazione necessario e una copia del certificato di frequenza oppure un elenco di frequenza sottoscritto dalle persone che hanno partecipato al corso. I documenti contengono anche i fornitori di servizi subappaltati.	Minori
12.2.2	Le prove documentali della formazione vengono conservate per ogni lavoratore?	Le documentazioni vengono conservate per ogni lavoratore, esse contengono i programmi di formazione necessari e una copia dei certificati di frequenza oppure la firma sull'elenco di frequenza del corso.	Raccom.
12.2.3	È sempre presente in azienda almeno una persona che ha seguito un corso di Pronto Soccorso, durante qualsiasi tipo di attività aziendale e indipendentemente dall'ora?	In ogni azienda deve essere presente almeno una persona che ha seguito un corso di Pronto Soccorso negli ultimi 5 anni. Essa deve essere presente a qualsiasi ora e indipendentemente dal tipo di attività aziendale svolta. Nel caso in cui esistano leggi sulla formazione al Pronto Soccorso queste devono essere osservate. Le attività aziendali includono la coltivazione, il trasporto, e se ne è il caso, il movimento dei prodotti agricoli.	Raccom.
12.2.4	Le istruzioni di pronto intervento ed emergenza vengono comprese bene da tutti i lavoratori?	Esistono istruzioni documentate, comprensibili e comunicate verbalmente ai lavoratori, che consentono loro di sapere come comportarsi in situazioni di emergenza e in caso di incidenti. Tali istruzioni sono disponibili nelle lingue più frequenti della forza lavoro. Qualora possibile le istruzioni vengono accompagnate da simboli. No N/A.	Minori
12.2.5	Tutti i lavoratori hanno ricevuto una formazione base sugli aspetti igienici nel maneggiamento di prodotti agricoli che evidenzia la necessità di lavarsi le mani, coprire eventuali ferite; fumare, mangiare e bere solo in aree consentite?	Le istruzioni vengono date sia per iscritto sia verbalmente. Le istruzioni vengono impartite da persone qualificate (infermieri, responsabile qualità ecc.) come corso di addestramento introduttivo per l'igiene. Queste istruzioni vengono impartite a tutti i nuovi lavoratori. Esistono documentazioni scritte di questi corsi di formazione e delle istruzioni impartite.	Raccom.
12.2.6	Gli appaltatori e i visitatori sono consapevoli delle richieste in materia di igiene personale?	Esistono prove dimostranti che le procedure e le necessità in materia di igiene personale vengono ufficialmente comunicate ai visitatori e agli appaltatori (ovvero le procedure di igiene personale per il visitatore dell'azienda sono collocate in un posto visibile dove tutti i visitatori e appaltatori possono prenderne atto).	Raccom.
<b>12.3 Strutture, equipaggiamenti e procedure di pronto intervento</b>			
12.3.1	I kit di Pronto Soccorso sono presenti in prossimità del luogo di lavoro?	Devono sempre essere disponibili e accessibili kit completi di Pronto Soccorso in prossimità del luogo di lavoro; i kit devono ottemperare le direttive e raccomandazioni nazionali. Qualora vi fosse pericolo di furto il supervisore deve portare con sé o nel suo mezzo di trasporto un kit di Pronto Soccorso.	Minori
12.3.2	I pericoli vengono segnalati in maniera inequivocabile attraverso appositi cartelli?	Insegne fisse e leggibili devono segnalare potenziali pericoli come bidoni dei rifiuti, serbatoi di carburante, officine e colture trattate ecc.	Raccom.
12.3.3	Esistono procedure di pronto intervento e di soccorso?	Le procedure scritte devono descrivere come comportarsi in caso di incidenti o emergenza. Esse devono riportare in modo inequivocabile le persone da contattare, inoltre indicare il luogo del mezzo di comunicazione (telefono, radio) più vicino e riportare una lista aggiornata dei numeri telefonici importanti (polizia, ambulanza, ospedale, vigili del fuoco). Devono essere disponibili in qualsiasi momento. No N/A.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
12.3.4	Il manuale di procedura in caso di incidenti è disponibile nell'arco di dieci metri dal magazzino fitofarmaci?	Un manuale di procedure di pronto soccorso con tutte le informazioni descritte al punto 12.3.3 deve esporre visibilmente le basi fondamentali di pronto soccorso ed essere accessibile a tutti nel raggio di dieci metri dal magazzino fitofarmaci e da qualsiasi area di miscelazione. No N/A.	Minori
12.3.5	Segnali che indicano possibili pericoli sono apposti alle porte di accesso?	Segnali permanenti e inequivocabili indicanti un pericolo sono apposti su o presso le porte di accesso ai locali di stoccaggio dei fitofarmaci e fertilizzanti. No N/A.	Minori
<b>12.4 Maneggiamento dei fitofarmaci</b>			
12.4.1	I lavoratori che maneggiano e applicano fitofarmaci sono addestrati?	Tutte le persone che adoperano o applicano fisicamente i fitofarmaci sono in grado di dimostrare la loro competenza e loro conoscenze per mezzo di qualificazioni ufficiali o certificati di partecipazione a corsi di formazione. No N/A.	Minori
12.4.2	Tutte le persone a contatto con fitofarmaci vengono sottoposte volontariamente a visite mediche annuali come voluto dal codice comportamentale locale?	Qualora necessario i lavoratori che adoperano fitofarmaci vengono sottoposti a visite mediche volontarie, in ottemperanza dei codici comportamentali nazionali, regionali o locali.	Raccom.
<b>12.5 Indumenti / equipaggiamenti protettivi</b>			
12.5.1	Gli operatori (inclusi gli appaltatori) hanno indumenti protettivi idonei, conformemente alle istruzioni riportate sull'etichetta?	Kit completi di indumenti protettivi sono disponibili e in buono stato, p.e. scarponi di gomma, indumenti idrorepellenti, tute protettive, guanti in gomma, protezioni per il viso ecc. Grazie ad essi possono essere rispettate le istruzioni riportate sull'etichetta. No N/A.	Maggiori
12.5.2	Gli indumenti protettivi vengono puliti dopo l'uso?	Sono in atto delle procedure volte alla pulizia degli indumenti protettivi dopo il loro utilizzo.	Minori
12.5.3	Il coltivatori sono in grado di dimostrare che si attengono alle istruzioni riportate sull'etichetta relativamente all'impiego degli indumenti e degli equipaggiamenti protettivi?	Esistono raccomandazioni o procedure idonee per l'impiego di indumenti e equipaggiamenti protettivi. Queste sono a disposizione e vengono seguite da tutti i lavoratori che adoperano o impiegano fitofarmaci, secondo quanto riportato nelle istruzioni dell'etichetta. No N/A.	Minori
12.5.4	L'equipaggiamento e gli indumenti protettivi vengono conservati lontano dai fitofarmaci?	Tutti gli indumenti e l'equipaggiamento protettivo, inclusi i filtri di ricambio ecc., vengono conservati a parte e tenuti separati dai fitofarmaci in un'area ben ventilata. No N/A.	Maggiori
12.5.5	Esistono delle strutture per curare eventuali contaminazioni degli operatori?	I locali predisposti per lo stoccaggio di fitofarmaci e tutte le aree di riempimento/miscelazione dispongono di siti per lavare gli occhi, di una fonte d'acqua nell'arco di 10 metri, di un kit completo di pronto soccorso e procedure di pronto intervento inequivocabili, nelle quali sono riportati numeri telefonici oppure le basi fondamentali di pronto soccorso. Tutto ciò è apposto in maniera permanente e ben visibile. No N/A.	Minori

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>12.6 Welfare</b>			
12.6.1	Vi è un membro della direzione responsabile della salute, della sicurezza e del welfare dei lavoratori?	Esistono prove documentali dimostranti che un membro ben definito della direzione è responsabile dell'ottemperanza delle attuali direttive nazionali e locali in materia di salute, sicurezza e welfare dei lavoratori. No N/A.	Minori
12.6.2	Si tengono regolarmente riunioni bilaterali tra amministrazione e lavoratori? Esistono prove documentali di tali riunioni?	Esistono prove documentali dimostranti che almeno due volte l'anno hanno luogo riunioni tra amministrazione e lavoratori dell'azienda relativamente a salute, sicurezza e welfare dei lavoratori. Gli argomenti in merito al lavoro e alla salute, la sicurezza e il welfare possono essere discussi apertamente (prive di intimidazioni o paura di mancata retribuzione). Non è compito dell'auditore giudicare il contenuto, l'accuratezza e il risultato di tali prove documentali.	Raccom.
12.6.3	Gli alloggi presso il sito sono abitabili e sono provvisti di servizi e infrastrutture di base?	Gli alloggi per i lavoratori nell'azienda hanno abitabilità, un tetto, finestre e porte, dispongono inoltre di servizi sanitari basilari come acqua potabile, servizi, scoli.	Minori
<b>12.7 Sicurezza dei visitatori</b>			
12.7.1	Gli appaltatori e i visitatori sono consapevoli delle richieste importanti in materia di sicurezza del personale?	Esistono prove dimostranti che le procedure e le necessità in materia di sicurezza del personale vengono ufficialmente comunicate ai visitatori e agli appaltatori (p.e. le procedure di sicurezza del personale per il visitatore dell'azienda sono collocate in un posto visibile dove tutti i visitatori e appaltatori possono prenderne atto).	Minori
<b>13. ASPETTI AMBIENTALI</b>			
<b>13.1 Impatto dell'agricoltura sull'ambiente</b>			
13.1.1	Il coltivatore comprende e valuta l'impatto ambientale delle proprie attività agricole?	Il coltivatore è in grado di dimostrare la sua conoscenza e competenza nel tenere al minimo l'eventuale impatto negativo delle proprie attività agricole sull'ambiente locale.	Raccom.
13.1.2	Il coltivatore ha preso in considerazione la possibilità di migliorare l'ambiente a vantaggio della comunità locale, della fauna e della flora?	Il coltivatore può dimostrare di avere intrapreso azioni e iniziative tangibili o in azienda o attraverso la partecipazione ad un gruppo attivo in campo ambientale.	Raccom.
<b>13.2 Conservazione della flora, della fauna e tutela ambientale</b>			
13.2.1	È stato approntato un piano per la tutela ambientale (a livello individuale o regionale)?	Esiste una dichiarazione documentata relativa alla preservazione dell'ambiente.	Minori
13.2.2	Il coltivatore ha previsto un piano di gestione della fauna, della flora e della tutela ambientale per la sua proprietà?	Esistono prove documentali del piano di gestione della fauna, della flora e della tutela ambientale apposti per l'azienda. Tale piano può essere a livello nazionale o regionale purché venga messo in atto in azienda.	Raccom.
13.2.3	Tale strategia è compatibile con una produzione agricola commerciale sostenibile e riduce al minimo l'impatto ambientale?	I contenuti e gli obiettivi del piano di conservazione, implicano una compatibilità con l'agricoltura sostenibile e dimostrano un impatto ambientale minimo.	Raccom.
13.2.4	Il piano prevede l'avvio di un audit di base al fine di determinare quali specie animali e vegetali siano presenti nell'azienda?	Il piano di conservazione comprende l'impegno di sottoporsi a un audit di base sugli attuali livelli, l'ubicazione, la condizione ecc. della fauna e della flora nell'area aziendale, in modo da poter programmare gli interventi.	Raccom.
13.2.5	Il piano prevede un intervento per impedire che gli habitat presenti nell'azienda vengano danneggiati o alterati?	Il piano di conservazione contiene un elenco chiaro di priorità ed interventi volto a rettificare aree danneggiate o alterate nell'azienda.	Raccom.
13.2.6	Il piano prevede la creazione di un piano d'azione volto a migliorare gli habitat e ad aumentare la biodiversità nell'azienda?	Il piano di conservazione contiene un elenco ben chiaro con priorità e interventi per accrescere gli habitat per fauna e flora, qualora fattibile, oltre ad aumentare la biodiversità nell'azienda.	Raccom.

N°	PUNTO DI CONTROLLO	CRITERIO DI ADEMPIMENTO	LIVELLO
<b>13.3 Siti improduttivi</b>			
13.3.1	È stata presa in considerazione la conversione di siti improduttivi in aree di preservazione?	Qualora fattibile, vi sono piani per convertire i siti improduttivi in azienda in aree di preservazione della fauna e della flora.	Raccom.
<b>14. MODULO RECLAMI</b>			
14.1.1	È disponibile un documento reclami sul rispetto delle norme EUREPGAP?	Su richiesta è disponibile in azienda un modulo reclami ben riconoscibile come tale per i reclami riguardo al rispetto delle norme EUREPGAP. No N/A.	Maggiori
14.1.2	La procedura del trattamento dei reclami garantisce che i reclami vengano ben documentati, studiati ed esaminati, inclusa la documentazione delle azioni intraprese?	Esistono documenti delle misure intraprese riguardanti i reclami e le insufficienze riscontrate nei prodotti o servizi EUREPGAP. No N/A.	Maggiori

**ALLEGATO 1: LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE PIANTE NUOVE****Punto di Controllo:**

Nella domanda Eurep 4.1.1 si chiede: "È stata effettuata una valutazione dei rischi per nuovi siti agricoli, che ne dimostri l'idoneità per la produzione alimentare nei confronti della sicurezza alimentare, della salute dei lavoratori e dell'ambiente?"

**Criterio di Adempimento:**

Nel criterio di adempimento di questa domanda troviamo: La valutazione dei rischi in merito a sicurezza alimentare, salute dei lavoratori e ambiente prende in considerazione l'uso precedente del terreno, il tipo di terreno, l'erosione, la qualità e il livello dell'acqua freatica, la presenza di fonti idriche sostenibili, e l'impatto sull'area e dell'area adiacente (cfr. linee guida EUREPGAP). Qualora la valutazione identifichi un rischio non controllabile che possa risultare critico per la salute e/o l'ambiente, il sito non deve essere utilizzato per attività agricole."

**Note legali:**

Per la verifica di un adempimento dal punto di vista legale, consultare innanzitutto le leggi/pratiche locali.

**L'utilizzo precedente del terreno dovrebbe coprire quanto segue:**

Colture precedenti.

I coltivatori di cotone impiegano p.e. grandi quantità di erbicida, i cui residui potrebbero avere effetti a lungo termine su coltivazioni successive e altre colture.

Uso industriale o militare.

Ricoveri automezzi precedenti, ad esempio potrebbero essere notevolmente contaminati con oli macchine e/o carburanti.

Avvallamenti o scavi.

Potrebbero nascondere rifiuti involuti nel sottosuolo e quindi inquinare le colture successive, oppure causare degli avvallamenti improvvisi mettendo in pericolo i lavoratori agricoli.

Vegetazione naturale.

Potrebbe nascondere sostanze nocive, malattie ed erbacce.

**Il tipo di terreno dovrebbe coprire quanto segue:**

Idoneità della struttura del suolo per le colture previste.

Predisposizione della struttura del suolo all'erosione.

Idoneità delle sostanze chimiche per le colture previste.

**Erosione:**

La valutazione dovrebbe rivelare se sono presenti o se potrebbero esserci perdite irregolari del suolo aventi effetti negativi sulle rese, il terreno agricolo e i corsi d'acqua a valle.

**Forma paesaggistica:****Drenaggio:**

Predisposizione all'allagamento e/o all'erosione.

**Conformazione del terreno & dislivello:**

Erosione del suolo.

**Sicurezza dei lavoratori che adoperano macchinari:**

Trasporto del raccolto (coltura raccolta).

**Esposizione eolica:**

Eccessive velocità del vento possono causare perdite di raccolto.

**ALLEGATO 1: LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE PIANTE NUOVE****L'analisi dell'acqua dovrebbe coprire quanto segue:****Qualità dell'acqua:**

Deve essere verificata da un laboratorio idoneo che sia in grado di effettuare analisi chimiche e microbiologiche secondo lo standard ISO 17025, o uno standard nazionale equivalente.

**Disponibilità:**

Idoneità durante l'anno, o almeno per il periodo di crescita previsto.

**Autorizzazione d'impiego:**

Certezza sulle quantità previste per la coltura.

Diritti di altri utenti.

Leggi o abitudini locali potrebbero riconoscere ad altri utenti diritti di co-utilizzazione agricola di tanto in tanto.

Impatto ambientale.

Certe quantità estratte possono avere - anche se permesso dalla legge - un effetto negativo sulla flora e la fauna qualora confluiscano con oppure dipendano da fonti idriche.

**La valutazione dell'impatto dovrebbe coprire quanto segue:****Interno:**

Problemi di polvere, fumo o rumore causati dall'attività con macchinari agricoli.

Inquinamento dei siti a valle dei corsi d'acqua causato da fuoriuscite di fanghi o sostanze chimiche.

Deriva di sostanze spruzzate.

Insetti attirati da colture, i loro rifiuti oppure da attività di concimazione.

**Esterno:**

Fumo, gas di scarico o polvere proveniente da aree industriali o infrastrutture adiacenti, incluse le strade con traffico pesante.

Fuoriuscite di fango o sostanze chimiche causate da attività agricole a monte dei corsi d'acqua.

Danni causati da sostanze nocive provenienti da aree naturali protette nelle vicinanze.

Furto da parte degli abitanti dei comuni vicini.

Attività agricole adiacenti.

Disponibilità di trasporto idoneo.

Disponibilità della forza lavoro idonea.

Disponibilità di Input.

<b>ALLEGATO 2: IMPIEGO DI FITOFARMACI IN PAESI IN CUI SONO PERMESSE LE ESTRAPOLAZIONI</b>			
	<b>Programma di Registrazione nel Paese di Utilizzo</b>	<b>Criteri di Utilizzo Sicuro in tali Situazioni (Operatore e Ambiente)</b>	<b>Autorizzazione all'Utilizzo di Fitofarmaci su Singole Colture</b>
<b>A</b>	<b><u>NON ESISTE UN PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE</u></b> Potrebbero essere in vigore delle restrizioni sulle importazioni di fitofarmaci.	I fitofarmaci utilizzati devono essere provvisti di informazioni inequivocabili sul loro impiego, di modo da garantire un utilizzo sicuro del prodotto in ottemperanza del "Codice Comportamentale Internazionale per la Distribuzione e l'Impiego di Pesticidi" (FAO Roma 2002).	Sono permessi impieghi estrapolati.
<b>B</b>	<b><u>ESISTE UN PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE</u></b> È permessa la vendita di fitofarmaci importati con etichette del paese di origine. Ciò potrebbe essere un supplemento alle etichette di fitofarmaci nazionali.	Gli utenti di fitofarmaci di importazione diretta devono essere informati chiaramente, di modo da garantire l'impiego sicuro del prodotto. Tali informazioni possono essere date tramite traduzione dell'etichetta oppure tramite annotazioni da parte del distributore.	<p>1. Il fitofarmaco importato è provvisto di un'etichetta ammessa nel Paese.</p> <p>2. Il fitofarmaco importato è provvisto di un'etichetta che non è ammessa nel Paese. In tal caso il fitofarmaco può soltanto essere impiegato sulla coltura, se esiste un permesso nazionale.</p> <p>3. La coltura non è coperta dall'etichetta nazionale. Sono permesse estrapolazioni, qualora il programma nazionale non lo vieti.</p>